

TESI DI LAUREA

Norme redazionali

Corpo della tesi: carattere Times, dimensione carattere 12 (o, se concordato col docente, Times 14).

Note: carattere Times, dimensione carattere 10 (o, se concordato col docente, Times 12).

Ricordarsi di giustificare il testo e di inserire il rientro prima riga

Lasciare un adeguato margine sinistro (3,5 cm), destro (2,5 cm), superiore (3 cm) e inferiore (2,5 cm).

I titoli dei capitoli vanno posti al centro della pagina, in grassetto, dimensione carattere 16 (o, se concordato col docente, Times 18); i titoli dei paragrafi vanno evidenziati in grassetto e allineati a sinistra.

CITAZIONI DI OPERE MODERNE

Monografie: nome abbreviato, in tondo e puntato, cognome in carattere normale, non in maiuscolo o in maiuscoletto, titolo in corsivo, città e anno di pubblicazione; per l'indicazione delle pagine far seguire, dopo la virgola, solo i numeri arabi corrispondenti.

-Es. S. Mazzarino, *La fine del mondo antico*, Milano 1988, 113-124.

Nel caso di più edizioni di una stessa opera, il numero indicante la riedizione va messo in apice.

-Es. M.I. Finley, *Storia della Sicilia antica*, trad. it., Roma-Bari 2001^o.

Per i titoli in inglese: usare il carattere maiuscolo solo nel caso di nomi propri e geografici e di aggettivi indicanti un popolo.

Abbreviazioni: s. (segunte); ss. (seguenti)

Articoli pubblicati in riviste: i titoli delle riviste, tra virgolette, vanno indicati, per quanto possibile, secondo le abbreviazioni dell'Année Philologique, seguiti da una virgola, dal numero dell'annata in caratteri arabi, dall'anno di pubblicazione posto tra due virgole e dall'indicazione delle pagine (omettendo le abbreviazioni p. e pp.).

-Es. K.-H. Schwarte, *Naevius, Ennius und der Beginn des ersten punischen Krieges*, «Historia», 21, 1972, 206-223.

Atti di congressi, miscellanee, studi in onore o in memoria, ecc.: titolo del volume in corsivo seguito dall'indicazione (in tondo) del tipo di pubblicazione, della città, dell'anno e delle pagine.

-Es. J.-P. Martin, *Les thèmes de l'épopée romaine dans la numismatique impériale*, in *Imago antiquitatis. Religions et iconographie du monde romain*. Mélanges offerts à Robert Turcan, Paris 1999, 329-340.

Citazioni di libri o articoli in precedenza indicati per esteso: cognome in tondo, inizio del titolo in corsivo, seguito da virgola e da cit. (in tondo, non in corsivo), virgola ed indicazione delle pagine in numero arabo.

-Es. Mazzarino, *La fine*, cit., 186-195.

A conclusione della tesi stilare un INDICE bibliografico finale comprensivo di tutti gli studi citati nelle note.

N.B.

In alternativa, utilizzare nelle note il sistema di citazione AUTORE+ANNO:

- Mazarino 1988, 113.

Anche in questo caso, a conclusione della tesi va redatto un INDICE bibliografico finale comprensivo di tutti gli studi citati nelle note.

CITAZIONI DI AUTORI ANTICHI

Per le citazioni di autori antichi si utilizzino, in linea di massima, le abbreviazioni di:

Fonti greche: *Lexicon*, a cura di H.G. Liddell e R. Scott

Fonti latine: *Thesaurus Linguae Latinae*

Fonti greche cristiane: *Patristic Greek Lexikon* di G.W.H. Lampe

Fonti papirologiche: *La papirologia* di O. Montevicchi

Fonti giuridiche:

Es.: *CTh.* 6.10.1

Es.: *CI.*

Es.: *Nov.*

Es.: *D.*

Fonti epigrafiche:

Es. *CIL* 3.3522

Nell'indicazione numerica di una fonte utilizzare preferibilmente i numeri arabi separati da punti: Tac. *ann.* 3.48. In ogni caso, preoccuparsi di uniformare sempre la modalità di citazione, evitando assolutamente il ricorso a citazioni "miste", ossia a volte separate da punti, altre volte da virgole; a volte impiego di numeri arabi, altre volte uso di numeri romani, ecc...

Le note vanno sempre riportate a piè di pagina.

Abbreviazioni più frequenti dei nomi di autori antichi:

APPIANO: App. (*bella civilia: bc*)

CICERONE: Cic. (*Verrine: Verr.*)

DIODORO: Diod.

LIVIO: Liv.

OVIDIO: Ov.

PLINIO: Plin. (*naturalis historia: nat.*)

PLUTARCO: Plut.

POLIBIO: Pol.

SVETONIO: Suet.

TACITO: Tac.

TUCIDIDE: Tuc.